

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

DOCTORAL SKILLS TRAINING PERCORSI TRASVERSALI PER DOTTORANDI

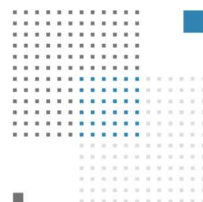
PROGRAMMA 2025

AREA RICERCA E SVILUPPO

Formazione Postlaurea e Research Partnership

Ufficio Dottorati di ricerca

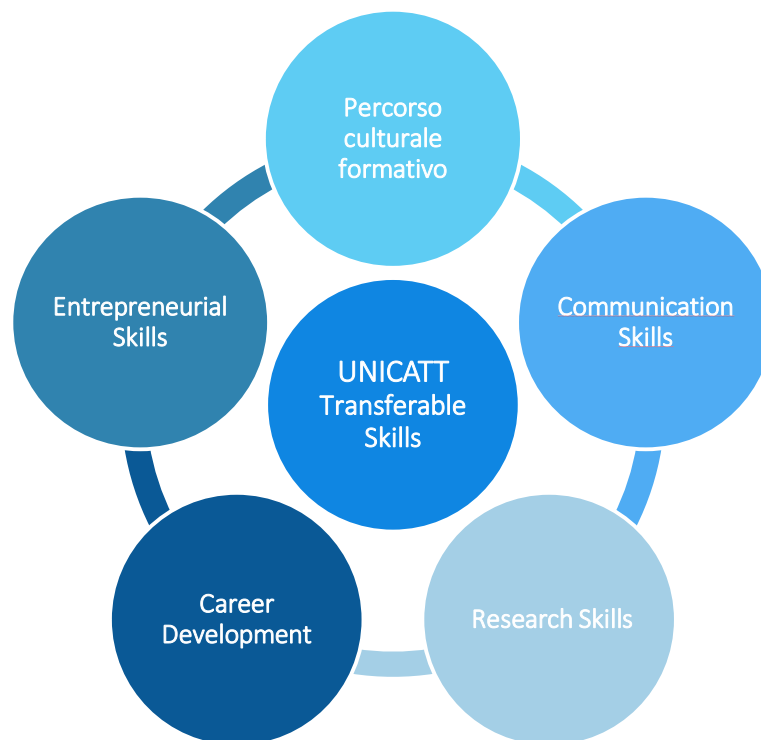
Programma 2025



DOCTORAL SKILLS IN CATTOLICA

L'Università Cattolica ha proposto, fin dall'anno accademico 2011/2012, una serie di percorsi interdisciplinari e trasversali per la formazione dei propri dottorandi di ricerca. Anche per il 2025 continuerà a fornire un deciso sostegno allo sviluppo professionale e di carriera, attraverso attività finalizzate all'acquisizione e al rafforzamento di competenze personali in diversi ambiti: relazionale, comunicativo, imprenditoriale e di progettazione della ricerca.

La realizzazione di questi percorsi formativi - in linea con le raccomandazioni europee e nazionali sullo sviluppo della *doctoral education* (nel 2011 la Commissione Europea ha definito le "Transferable Skills" come uno dei 7 principi che compongono i c.d. "Principles of Innovative Doctoral Training" e ha richiamato le istituzioni universitarie a integrarli nelle proprie strategie di crescita) – offre ai dottorandi l'opportunità di coltivare una serie di abilità specifiche oltre alle conoscenze disciplinari e, più in generale, garantisce un sostegno per sviluppare il proprio potenziale.



OBIETTIVI

- Sostenere i dottorandi nella transizione verso le future carriere professionali, dentro e fuori l'Università, rafforzando la loro *employability*
- Sviluppare e rafforzare le *competenze strategiche* dei dottorandi
- Accrescere la consapevolezza del ruolo e delle prospettive del dottorato nella società della *conoscenza*
- Incoraggiare il dialogo e la *contaminazione disciplinare*
- Favorire il networking tra dottorandi di diversi ambiti disciplinari
- Promuovere l'innovazione e il *creative thinking*
- Rinforzare la conoscenza di una *seconda lingua*

CARATTERISTICHE

- Non obbligatorietà dei percorsi, anche se i singoli coordinatori hanno la piena facoltà di rendere i percorsi obbligatori
- Gratuità o copertura parziale dei costi di iscrizione
- Sinergie di sistema e collaborazioni interne all'Università (Selda, Sistema bibliotecario, Centro Pastorale, Scuole di dottorato, Alte Scuole)
- Modalità didattiche multiformi

FARE RICERCA IN UN MONDO MULTICULTURALE

Don Ambrogio Pisoni

Il desiderio di conoscenza e l'indomita propensione alla ricerca spingono l'uomo di ogni continente, etnia e lingua a confrontarsi con le domande ultime, che insorgono nell'imbattersi con la realtà e i suoi fenomeni.

All'interno dell'attività scientifica, per sua natura transnazionale, questo confronto non riguarda solamente l'uomo come singolo, ma la persona all'interno di una trama di rapporti e relazioni.

In questo senso, Il fenomeno del multiculturalismo mostra, in un mondo ormai globalizzato, tutta la sua imponenza e rilevanza per chi si accinge a fare ricerca in modo aperto e approfondito. Quali sfide derivano, in questo contesto, per i giovani ricercatori?

La categoria dell'incontro si rivela, nel panorama delineato, tanto come condizione necessaria, quanto come interessante opportunità per lo sviluppo di una ricerca che ponga l'uomo – ovvero il soggetto-che-esplora - al centro di tutti i processi scientifici ed ermeneutici.

L'incontro con l'altro appare infatti decisivo per svelare l'uomo a se stesso e per approfondire tutte le possibili ipotesi di ricerca. Il problema che sorge una volta accettata la sfida è come guardare all'incontro in modo fecondo, all'altezza delle più elevate domande e aspirazioni umane. Non è infatti possibile conoscere a fondo l'oggetto della ricerca, se non mettendo a fuoco l'ontologia del soggetto e della sua indagine. In questa dinamica, complessa e affascinante allo stesso tempo, il fenomeno cristiano si pone come risposta all'urgenza dell'uomo, contribuendo ad enfatizzare le sue domande di conoscenza e significato. “Che cosa state cercando?” (Gv 1, 38)

Struttura e calendario

Questo programma sarà svolto in quattro incontri da febbraio 2025 (il corso sarà svolto in dual mode:

- Mercoledì 5 febbraio dalle 11.00 alle 12.30
Multiculturalismo: la sfida inevitabile
- Mercoledì 19 febbraio dalle 11.00 alle 12.30
Incontro/dialogo: sue condizioni di possibilità
- Mercoledì 5 marzo dalle 11.00 alle 12.30
“Ed io che sono?” (G. Leopardi): suggestioni per un’antropologia
- Mercoledì 19 marzo dalle 11.00 alle 12.30
Il contributo del cristianesimo

AFFRONTARE LE SFIDE DELLA PROFESSIONE ACCADEMICA: IL RUOLO DI STEREOTIPI E BIAS.

Prof.ssa Claudia Manzi

Gli stereotipi sono credenze che la cultura di un determinato contesto sociale attribuiscono ai membri appartenenti a determinate categorie sociali o gruppi. Gli stereotipi sono distorsioni della realtà, ma anche se riconosciamo che non sono veri in qualche modo possono condizionare, in modo inconsapevole (unconscious bias), i nostri atteggiamenti, le nostre motivazioni e i nostri comportamenti.

Gli stereotipi di genere sono tra i più diffusi ed il loro effetto pernicioso e in gran parte responsabile delle disparità di genere che si osservano nell'ambito lavorativo, anche in quello Accademico. Le credenze stereotipiche relative al fatto che le donne non siano adatte a dedicarsi allo studio di alcune materie (ad esempio STEM) o che gli uomini non siano adeguati per alcune professioni (ad esempio educazione di minori) determina un forte sbilanciamento di genere in alcune discipline. Inoltre i percorsi di carriera di uomini e donne in accademia possono essere spesso influenzati da diverse credenze stereotipiche relative alla natura stessa della professione accademica.

Obiettivi:

- aumentare la consapevolezza in chi intraprende la professione accademica sul ruolo che gli stereotipi possono avere sulle scelte professionali e i percorsi di carriera.
- Riflettere sulle credenze stereotipiche rispetto al genere dei diversi settori scientifico professionali.

La prima parte del corso intende fornire ai/alle partecipanti nozioni di base sugli stereotipi e sulla loro influenza nelle scelte e nella vita professionale delle persone, con l'obiettivo di aumentare la

consapevolezza rispetto a questi meccanismi inconsci e limitarne così l'impatto. La seconda parte del corso intende analizzare nello specifico le credenze stereotipiche relative alla professione accademica nei suoi diversi settori disciplinari per fornire una disamina degli ostacoli che chi intraprende la professione accademica può affrontare in un ambito specifico.

Struttura e calendario

Il corso prevede due incontri nei quali il tema degli stereotipi nel mondo accademico verrà analizzato nei suoi aspetti teorici e risvolti pratici.

Conoscere gli stereotipi per contrastarli

A settembre

Gli stereotipi di genere delle diverse aree scientifico-disciplinari

A settembre

ENGLISH FOR ACADEMIC PURPOSE

Prof.ssa Anna Caldirola

Prof. James Rock

In collaborazione con il Selda, il percorso prevede un test di ingresso iniziale e successivamente la realizzazione di 3 classi corrispondenti a 3 livelli di inglese.

Il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, promuove l'apprendimento delle lingue straniere moderne e offre agli studenti dei dottorati di ricerca l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Il SeLdA organizza corsi semestrali e finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze e abilità linguistiche necessarie per una proficua partecipazione ad attività didattiche e di ricerca in lingua inglese.

Obiettivi

La struttura dei corsi, suddivisi in tre moduli, permette ai partecipanti un avvicinamento graduale alla lingua accademica partendo dalle abilità ricettive (lettura e ascolto) per giungere alle abilità produttive (parlato e scritto) nel secondo e terzo modulo.

Gli studenti vengono assegnati al modulo adatto sulla base del punteggio ottenuto in un test iniziale di accertamento delle competenze linguistiche, anch'esso elaborato partendo dalla griglia del QCER. Non sono previsti moduli di livello inferiore all'A2. Per gli studenti non in possesso del requisito minimo di accesso è previsto un percorso di recupero da effettuarsi presso il Centro per l'Autoapprendimento.

Struttura e calendario

Ogni modulo prevede 50 ore di lezione strutturate in 5 ore settimanali con frequenza bisettimanale (2 + 3), più un percorso di studio autonomo e personalizzato da svolgersi a casa o presso il Centro per l'Autoapprendimento secondo le indicazioni del docente.

I moduli rispecchiano indicativamente i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), come di seguito specificato:

I modulo: livello A2-B1

II modulo: livello B1-B2

III modulo: livello B2-C1

Gli studenti vengono assegnati al modulo adatto sulla base del punteggio ottenuto in un test iniziale di accertamento delle competenze linguistiche, anch'esso elaborato partendo dalla griglia del QCER. Non sono previsti moduli di livello inferiore all'A2. Per gli studenti non in possesso del requisito minimo di accesso è previsto un percorso di recupero da effettuarsi presso il Centro per l'Autoapprendimento.

Test: 13 e 14 gennaio

I modulo	II modulo	III modulo
martedì 15.30 -18.30	martedì 13.30 -15.30	lunedì 14.30 -17.30
giovedì 13.30 -15.30	giovedì 15.30 -18.30	mercoledì 14.30 -16.30

PROFESSIONAL SKILLS IN ENGLISH (Data storytelling)

Prof.ssa Laura Vejarano

Data storytelling and visualization can play an essential role in the effective communication of research. As pointed out by the data visualization expert Stephen Few, “Numbers have an important story to tell. They rely on you to give them a clear and convincing voice.”

This course will provide participants with specific guidelines and models for achieving successful data storytelling techniques with a focus on data, presentations in the form of narrations and appropriate visuals that are both clear and engaging. Attention will be given to common errors as well as useful vocabulary.

In-class activities will focus on theories, which will be put into practice through presentations and simulations of actual research projects as well as interactions within work groups.

Goals and content

The lessons will be to provide participants with a greater awareness of data storytelling techniques and an arena for putting them into practice and receiving constructive feedback both from the instructor and fellow students.

Areas of study will include the following:

- **Charts, graphs and images**
choosing the right graph or image for type of data;
simplifying (de-cluttering) for greater impact- the data link ratio;
using color effectively in data visualization.
- **Storytelling**
developing and building an effective story;

focusing on insights and turning points to build the narration;
writing and editing text effectively in line with visuals;
drawing relevant links and conclusions within the narration.

■ **Presentation Skills**

presenting ideas and data effectively and persuasively;
using voice and body language appropriately;
understanding and responding to questions.

Calendar

4 workshops separated by level

Intermediate level

7 May from 9.30 to 11.30
14 May from 9.30 to 11.30
21 May from 9.30 to 11.30
28 May from 9.30 to 11.30

Level C1

9 May from 9.30 to 11.30
16 May from 9.30 to 11.30
23 May from 9.30 to 11.30
30 May from 9.30 to 11.30

PUBLIC SPEAKING

Prof.ssa Federica Missaglia

Con la riforma universitaria l'attenzione formativa dell'accademia si è spostata dall'acquisizione delle sole conoscenze (in genere di carattere teorico) all'acquisizione di conoscenze e competenze, vale a dire, accanto alle conoscenze teoriche, anche di abilità pratiche, spendibili e di carattere applicativo.

Tra le competenze più richieste in tutti i settori pubblici e privati e soprattutto in ambito professionale ai primi posti oggi figurano le competenze trasversali, le cosiddette soft skills. Distinguiamo tra soft skills cognitive (es. senso critico, creatività, capacità decisionali e di problem solving), soft skills emotive (es. consapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress) e soft skills relazionali (es. empatia, capacità comunicative e relazionali).

Obiettivi

Nell'ambito delle competenze relazionali vi sono le capacità comunicative in lingua italiana e in lingua straniera: è necessario essere in grado di trasferire in maniera efficace diverse tipologie di contenuti attraverso abilità di comunicazione orale.

Per l'inserimento nel mondo del lavoro è necessario essere in grado di trasferire in maniera efficace contenuti attraverso abilità di comunicazione orale. Per quanto riguarda specificatamente chi svolge attività di ricerca in ambito accademico oppure nel settore pubblico o privato, tra le modalità di disseminazione dei risultati della ricerca scientifica vi è anche il discorso pubblico: la lezione universitaria, il seminario, la relazione ad un convegno scientifico ecc.

Il modulo “Public Speaking e ricerca scientifica” si focalizzerà su aspetti teorici e pratici dell’arte di parlare in pubblico. Si illustreranno le fasi di preparazione del discorso pubblico e si discuteranno aspetti concreti della comunicazione orale: aspetti strutturali, linguistici e formali, ma anche postura, gestualità e gestione della voce.

Struttura e calendario

Il corso si articola in 5 incontri e si focalizza su aspetti teorici e pratici dell’arte di parlare in pubblico. Ogni incontro affronterà una specifica fase di preparazione e realizzazione del discorso in pubblico.

Gli incontri Si svolgeranno secondo modalità di carattere seminariale e saranno integrati dall’analisi e dal commento di best practices con il supporto di materiale audiovisivo in lingua inglese. I partecipanti saranno divisi in due gruppi in ordine alfabetico.

- **La base:** la raccolta del materiale. Le domande essenziali: Chi? A chi? Che Cosa? Dove? Quando? Perché? I fondamenti della comunicazione (teorie e modelli).
- **Le Colonne:** la disposizione del materiale. La retorica in numeri: gli appelli, i generi, gli scopi, le parti del discorso.
- **La trabeazione** (architrave e fregio): la scrittura del discorso. Come trasformare le idee in parole e come renderle efficaci.
- **Il frontone:** la memorizzazione del discorso. I materiali e i supporti per il discorso, la preparazione del relatore, time management.
- **Il timpano:** la presentazione del discorso. Aspetti verbali e non verbali (la voce, la mimica, la prossemica, la gestualità, body language).

Primo gruppo:

Dal 9 al 13 giugno

Dalle 10:00 alle 13:00

Secondo gruppo:

Dal 16 al 20 giugno

Dalle 10:00 alle 13:00

THREE MINUTE THESIS

Prof. John Dennis

While doing your PhD you will learn, fundamentally, how to do research within your specialized area – where the final production is the production of an original PhD thesis. When you are doing that you will need to gain a tremendous amount of specialized knowledge within your subfield.

The ability to communicate the importance of your research and articulate your findings is very valuable. Three Minute Thesis (3MT) provides you with an opportunity to do just that.

In this seminars you will learn how to pitch your PhD in 180 seconds to a generalist audience. In so doing you will learn how to answer the following questions:

Why should people care?

What's the bigger picture?

How does your work (no matter how small your contribution) fit into that larger picture?

To do this you will do the following:

Learn how to write for your audience; learn how to generate a clear take away; tell a compelling story with a beginning, middle and end; learn how to create a single slide that clearly identifies what your research story; work on your presentation rhythm; effectively use body language; learn how to evaluate 3MTs.

Goals and content

- Communicate your ideas effectively to the wider community;
- Describe your research findings to a non-specialist audience;
- Crystallise your thoughts about your thesis;
- Increase your profile within the research community, staff and wider UCSC community
- Network with other UCSC PhD students.

Calendar

9 hours course; 3 hours each seminar meeting spaced, two weeks to one month max apart from each appointment.

First group:

March 7th from 9:00 to 12:00

March 14th from 9:00 to 12:00

March 21th from 9:00 to 12:00

Second group:

March 7th from 14:00 to 17:00

March 14th from 14:00 to 17:00

March 21th from 14:00 to 17:00

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

Prof. Antonio Sorrentino

Il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. La Commissione propone una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: competenze, infrastrutture digitali sicure e sostenibili, trasformazione digitale delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

Le tecnologie digitali hanno un profondo impatto sul nostro modo di vivere e di fare impresa. Una strategia sistematica e lungimirante in materia di ricerca e innovazione è fondamentale per un'economia più produttiva e verde ed è per questo che gli Stati devono avere la capacità di cogliere i benefici di una società sempre più digitalizzata e di far fronte alle sfide che comporta.

La disponibilità di informazioni e la capacità di gestirle in modo efficace sono fattori critici per lo svolgimento di ogni attività. Le nuove tecnologie portano rapido cambiamento e trasformano drasticamente la capacità di catturare ed analizzare dati, fare ricerca e portare innovazione nel mondo che ci circonda.

Il corso si articola in 3 incontri e si focalizza sia su aspetti teorici che pratici ed è pensato per studenti provenienti da ogni facoltà.

Obiettivi

Il corso mira ad introdurre i concetti fondamentali relativi al funzionamento dell'infrastruttura informatica volte a comprenderne le complessità organizzative.

Vengono inoltre analizzate le principali opportunità offerte dalle nuove tecnologie al fine di riflettere su come possano essere utilizzate sia in termini di ricerca accademica che di applicazioni pratiche.

Infine, il corso presenta metodi e concetti per identificare opportunità di innovazione e relative modalità implementative.

Struttura e calendario

Sistemi informativi – 8 luglio dalle 9.30 alle 11.30

Dati, informazioni, internet ed infrastruttura tecnologica.
Complessità organizzativa e trend.

Nuove tecnologie – 9 luglio dalle 15.30 alle 17.30

Big Data, intelligenza artificiale, blockchain, cloud e Internet of Things.
Possibili opportunità e barriere di utilizzo.
Cyber security e considerazioni di natura etica.

Innovazione - 10 luglio dalle 9.30 alle 11.30

Mondo della ricerca – Open innovation, hackatlons e knowledge transfer.
Mondo del business – Digitalizzazione ed impatto sulla domanda ed offerta di beni e servizi per incumbent e start ups.

PHD LIBRARY PROGRAMS

Risorse e servizi della Biblioteca di Ateneo per la ricerca e la comunicazione scientifica

In collaborazione con la Biblioteca d'Ateneo della sede di Milano. Gli incontri prevedono focus su: metodologia della ricerca, gestione delle bibliografie, copyright e proprietà intellettuale.

In anticipo rispetto a quanto previsto a livello ministeriale e in applicazione di una semplice Raccomandazione all'indirizzo sulla ricerca della Commissione Europea, dal 2012 la Biblioteca dell'Università Cattolica di Milano propone un innovativo percorso di formazione, dedicato ai dottorandi, sugli strumenti e i metodi per condurre una ricerca in modo efficiente ed efficace.

Il percorso in Management dei processi di ricerca offre una risposta concreta: «Sono sulla strada giusta e possiedo gli strumenti adatti per il mio lavoro di ricerca?».

La Riforma del Sistema delle abilitazioni scientifiche impatta sui ricercatori nei confronti degli organi di valutazione. Questo si deve tradurre anche in termini di capacità e consapevolezza degli strumenti da utilizzare per la ricerca nel mondo in rete

Obiettivi

- Insegnare a individuare le fonti più rilevanti;
- Gestire in modo sistematico le bibliografie e gli stili citazionali;
- Utilizzare le risorse informative e gli strumenti più avanzati, finalizzati all'analisi citazionale;
- Approcciare alle risorse nel rispetto delle regole di copyright.

Struttura e calendario:

Questo programma sarà svolto in 5 incontri a maggio

Martedì 6 maggio 2025 ore 09.30-11.30	Intro Corso Gli strumenti ed i metodi di ricerca delle informazioni bibliografiche, dei documenti full text
Martedì 13 maggio 2025 ore 09.30-11.30	La disseminazione della ricerca scientifica attraverso gli Archivi Istituzionali UCSC e le banche dati citazionali internazionali
Martedì 20 maggio 2025 ore 09.30-11.30	Il copyright ed il corretto utilizzo dei materiali Gli aspetti normativi della citazione letteraria e del plagio. Safe Assign
Martedì 27 maggio 2025 ore 09.30-11.30	L'evoluzione della comunicazione scientifica dall'Open Access all'Open Science
Martedì 3 giugno 2025 ore 09.30-11.30	Gli strumenti UCSC per lo studio e la ricerca sui documenti d'archivio Il Portale OPAC e i servizi Refworks

LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Dott. Luca Giorgi

L'intervento è volto a supportare i dottorandi nella comprensione dei principi, delle normative e delle pratiche che regolano la gestione e la protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento Generale

sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 c.d. GDPR).

Nelle lezioni sono introdotti i concetti fondamentali della privacy, inclusi i diritti individuali, le responsabilità delle organizzazioni e le implicazioni, anche di natura etica, legate alla raccolta e all'uso dei dati personali.

Sono esplorati strumenti e tecnologie utilizzate per garantire il rispetto della compliance alle normative – interne ed esterne - da parte dell'Ateneo nonché la sicurezza di dati e informazioni. Gli iter procedurali di progettazione e approvazione delle iniziative di ricerca saranno esemplificati al fine di illustrare le modalità con cui l'Università garantisce la compliance ai principi del GDPR (ad es. privacy by design e by default).

L'intervento si articola in 2 incontri in cui saranno esposti casi di studio, simulazioni e esercitazioni pratiche per fornire ai dottorandi competenze pratiche utili per la gestione della privacy nelle attività in Ateneo e nella vita quotidiana.

Obiettivi

Le lezioni mirano ad introdurre gli aspetti fondamentali della normativa a beneficio di studenti/ricercatori impegnati nella realizzazione di progetti al cui interno sono effettuati trattamenti di dati personali.

Sono presentate concrete esemplificazioni dei principi normativi, nonché metodi, strumenti e procedure utilizzate in Ateneo, al fine di diffondere e consolidare conoscenze e consapevolezza in materia di data protection.

Struttura e calendario

La protezione dei dati personali

22 luglio dalle 9.30 alle 12.30

- GDPR, nozioni base
- La normativa italiana in ambito trattamento dei dati personali

Strumenti e tecnologie applicate per la compliance privacy

23 luglio dalle 9.30 alle 12.30

- Procedure operative in materia di protezione dei dati personali nelle attività di ricerca
- Rischi e strumenti di mitigazione/protezione da implementare, importanza della sicurezza informatica

STATISTICA PER LA RICERCA

Prof. Diego Zappa - (modulo introduttivo)

In molti contesti scientifici, alla necessaria accurata descrizione della metodologia, è spesso richiesto aggiungere anche un'evidenza empirica, possibilmente riproducibile, che ne avalli i risultati. È quindi necessario sapere anche come analizzare un dataset e quali operazioni di sintesi sono necessarie per proporre una visione efficace dello studio che è stato oggetto di ricerca.

Gli strumenti possono spaziare da metodi semplici ma molto informativi come la costruzione di tabelle di frequenza (ad esempio: quante volte “Universitas” compare in un testo, quante volte è stata osservata l'efficacia di un antibiotico per un determinato ceppo batterico, quanti “dies” vengono prodotti su wafer in un processo di semiconduttori, quanti incidenti stradali accadono all'interno di una area in prossimità di un semaforo, di un incrocio o altro) o la realizzazione di appropriati grafici a strumenti più sofisticati che includono l'impiego nonché l'interpretazione di modelli di dipendenza o in generale di metodi di analisi multivariata.

Struttura e calendario

Gli incontri articolati su 4 giorni avranno in generale una componente sia teorica che pratica:

- Introduzione alla statistica: tabelle, grafici, indici di posizione, di dispersione, di forma;
- Introduzione alle misure di dipendenza: analisi della varianza, correlazione, modelli di regressione
- Elementi di analisi multivariata: regressione multipla, diagnostica, componenti principali, analisi discriminante
- Introduzione alle variabili casuali e cenni di inferenza

15, 17, 20, 22 gennaio 2025 dalle 14.00 alle 17.00 (*È necessario che i partecipanti portino con sé il proprio laptop per svolgere esercizi in aula*).

Prof. Gabriele Cantaluppi - (modulo avanzato)

L'analisi statistica di dati testuali, che per loro natura sono dati non strutturati, sta assumendo un importante rilievo tra le applicazioni in diversi ambiti; si pensi, ad esempio, all'utilizzo della stessa negli algoritmi di Intelligenza Artificiale.

È, quindi, opportuno conoscere metodi e tecniche che consentono di descrivere un testo, sia mediante distribuzioni di frequenza di singoli termini, o coppie o terne di *parole*, e rappresentazioni grafiche quali le cosiddette *word cloud*, ma anche saper classificare in maniera semplice il suo contenuto come positivo o negativo, al fine, ad esempio, di effettuare una cosiddetta sentiment analysis.

Oltre alla conoscenza dei metodi risulta indispensabile anche saper lavorare con almeno un software statistico. Uno strumento caratterizzato da un approccio fortemente intuitivo è *JMP Statistical Discovery*, che consente di effettuare non solo semplici analisi statistiche univariate e bivariate, ottenibili anche con Excel, ma anche analisi più evolute. Uno strumento più completo con massima versatilità di analisi è il linguaggio di programmazione R.

Struttura e calendario

Gli incontri articolati su 4 giorni avranno in generale una componente sia teorica che pratica:

- Analisi statistica univariata e bivariata con JMP Statistical Discovery
- Introduzione all'analisi testuale: distribuzioni di frequenza dei termini singoli, di bigrams e trigrams; esempi di analisi testuale con JMP
- Corpus e document term matrices; introduzione a R
- Sentiment analysis. Esempi di analisi testuale con R

27, 28 gennaio, 10, 11 febbraio 2025 dalle 9.00 alle 12.00 (È necessario che i partecipanti portino con sé il proprio laptop per svolgere esercizi in aula).

THE INTERNATIONALISATION PROCESS OF HIGHER EDUCATION: ROLE AND TASKS FOR ACADEMICS AND YOUNG RESEARCHERS

Today we are living in an interconnected and global world where the Internationalization of High Education (IHE) is, as a matter of fact, already taking different forms under different academic context.

But what is IHE exactly? Moreover, how are PhD students and early-career researchers (already) part of it, and how can they contribute to fostering a culture of internationalization in the local academic context and for what purpose?

Goals and content

A general overview of global trends and actual scenarios ruling IHE will be provided. A case study on internationalization strategy will be presented and analysed: positive aspects as well as possible constraints will be discussed. A specific focus on teaching and learning in international classes will be provided, giving hints about how to change difficulties into opportunities.

Internationalization of the Academic curriculum will be discussed, and different strategies will be analysed. This course intends also to stimulate awareness on the IHE topic as well as increase critical analysis in PhD students and early-career since, being already part of it, they can contribute to the co-creation of an international academic culture, becoming “champions” of the IHE process.

Calendar

30 January 11.30 - 13.30	Internationalization of Higher Education Current global trends Internationalization processes and perspectives University rankings	Prof. Tito Caffi
6 February 11.30 -13.30	Internationalisation of Academics and Research Research and internationalization Visiting Scholars/Professors International Institutional strategic partnerships	Prof. Pierpaolo Marano
20 February 11.30 -13.30	Internationalising Teaching and Learning Teaching and learning in the international classroom Incoming and outgoing students Internationalization at home	Dr. Maura Di Mauro
27 February 11.30 -13.30	Student led trial on the merits of Internationalisation of Higher Education Facilitator Students will form three groups: i) FOR Internationalisation, ii) AGAINST and iii) THE JURY	Prof. Tito Caffi

SUMMER SCHOOL IN TRANSFERABLE SKILLS. COMUNICARE E FINANZIARE LA RICERCA

Negli ultimi anni si è assistito a un crescente interesse per la divulgazione scientifica dei progetti di ricerca e dei loro risultati. Imparare a comunicare con efficacia le proprie attività di ricerca è oggi sempre più rilevante, soprattutto per la realizzazione dei propri progetti e il loro finanziamento. I piani per un'adeguata valorizzazione della ricerca sono infatti richiesti in molte domande di finanziamento, nazionali ed europee.

Sebbene gli strumenti di comunicazione siano diventati più accessibili, una comunicazione scientifica efficace dipende non soltanto dai contenuti e dalla rilevanza percepita dal pubblico, ma anche dalle forme e dai processi con cui questi contenuti vengono divulgati. La capacità di veicolare in modo semplice e chiaro concetti teorici complessi, il saper coinvolgere le audiences e utilizzare efficacemente i diversi mezzi di comunicazione rappresentano competenze-chiave per il successo della nostra attività comunicativa.

Obiettivi

La Summer School si pone tre obiettivi principali:

- supportare l'acquisizione di skills trasversali e strumenti utili per affrontare le sfide della comunicazione della ricerca;
- condividere best practices e competenze utili per affrontare con successo i processi di finanziamento alla ricerca;
- favorire la costruzione di un network tra dottorandi, trasversale alle diverse discipline.

ACCADEMIC ENTREPRENEURSHIP

Prof. Gianni Lorenzoni

Le lezioni, i corsi e le testimonianze hanno l'obiettivo di segnalare un percorso di trasferimento di competenze scientifiche e tecnologiche, dal laboratorio all'utenza finale.

Il programma prende spunto dall'esperienza del COVID-19 e dal ruolo fondamentale che gli imprenditori accademici (I.A.) hanno svolto nel processo di trasferimento.

Il coinvolgimento della figura ibrida dell'I.A. richiede un accrescimento sulle condizioni personali, organizzative e istituzionali che accompagnano il processo innovativo e il superamento dei "bottleneck" che ne ostacolano o rallentano i risultati.

Obiettivi

- Comprendere ed interpretare le nuove opportunità degli imprenditori accademici (I.A.), con l'ambizione di segnalare un percorso di trasferimento adeguato al complesso sistema delle organizzazioni sanitarie;
- Fornire gli strumenti fondamentali per implementare e valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche per rispondere alle nuove sfide del sistema sanitario.

Struttura e calendario

il corso si articola in 2 giornate per un totale di 12 ore di lezione. Il corso sarà erogato in presenza, presso la sede di Roma, nelle seguenti date:

Modulo			Tema	Docente
4 febbraio 2025	10:00 13:00	La maratona del vaccino	<ul style="list-style-type: none"> La ricerca di laboratorio e il trasferimento della ricerca Superare la separazione tra ricerca e applicazione La fase della manifattura e della commercializzazione Gli attori coinvolti 	Prof. Gianni Lorenzoni
	14:00 17:00	L'imprenditore accademico	<ul style="list-style-type: none"> Le gazzelle in azione: BioNTech, Moderna, Novavax, Corbevax La filiera degli attori Testimonianze e/o casi studio 	Prof. Gianni Lorenzoni + Testimonianza
18 febbraio 2025	9:00 11:00	Accordi e licenze nel medicale	<ul style="list-style-type: none"> Licensing in/licensing out Il posizionamento dei diversi attori coinvolti Le regole del gioco e la serendipity 	Prof. Gianni Lorenzoni
	11:00 13:00	L'ordito e la trama	<ul style="list-style-type: none"> I processi decisionali in ottica microfondata L' invisible college Testimonianze e/o casi studio 	Prof. Gianni Lorenzoni + Testimonianza
	14:00 16:00	Le opzioni decisionali	<ul style="list-style-type: none"> Come riempire i vuoti e superare le contraddizioni Il ruolo degli anfibio e dei devianti Wrap up - Un'agenda per il futuro 	Prof. Gianni Lorenzoni

CALENDARIO 2025

English for Academic Purposes (in presenza)	Test di ingresso: 13,14 gennaio Lezioni: dal 3 febbraio per dieci settimane (due volte a settimana)
Statistica per la ricerca (in presenza)	Modulo introduttivo 15, 17, 20, 22 gennaio dalle 14.00 alle 17.00 Modulo avanzato 27, 28 gennaio, 10, 11 febbraio dalle 9.00 alle 12.00
Fare ricerca in un mondo multiculturale (dual mode)	Dal 5 febbraio – 4 incontri dalle 11.00 alle 12.30
Accademic Entrepreneurship (in presenza)	4 febbraio dalle 10:00 alle 17:00 18 febbraio dalle 10:00 alle 17:00 (Sede di Roma)
The internationalisation process of higher education (in presenza)	30 gennaio e 6, 20, 27 febbraio dalle 11:30 alle 13:30
Three Minutes Thesis (in presenza)	Primo gruppo: 7, 14 e 21 marzo dalle 9:00 alle 12:00 Secondo gruppo: 7, 14 e 21 marzo dalle 14:00 alle 17:00
Digitalizzazione e innovazione (online)	8, 10 luglio dalle 9.30 alle 11.30 9 luglio dalle 15.30 alle 17.30
PhD Library Programs. Risorse e servizi della Biblioteca di Ateneo per la ricerca e la comunicazione scientifica (in presenza)	6, 13, 20, 27 maggio e 3 giugno dalle 9.30 alle 11.30

Summer School in Transferable Skills. Comunicare e finanziare la ricerca (in presenza)	A settembre
Affrontare le sfide della professione accademica: il ruolo di stereotipi e bias (online)	A settembre
Professional Skills in English (Data storytelling) (in presenza)	Livello B2: Ogni mercoledì di maggio Livello C1: Ogni venerdì di maggio dalle 9.30 alle 11.30
Public Speaking (in presenza)	Primo gruppo: dal 9 al 13 giugno Secondo gruppo: dal 16 al 20 giugno dalle 10:00 alle 13:00
La protezione dei dati personali nelle attività di ricerca (online)	22 e 23 luglio dalle 9.30 alle 12.30

Informazioni presso:

julieth.valderrama@unicatt.it

Ufficio Dottorati di ricerca

Tel. +39 02 7234.5635